precisamente per la difettosa organizzazione del loro sistema monetario; poichè non solamente possono permettersi un simile movimento, ma anzi vi si abbandonano volentieri. L' Europa invece ha tutto l'interesse a risparmiare nei pagamenti internazionali ogni superfluo trasporto di metallo, non soltanto in considerazione del rischio e delle spese, ma specialmente per le perturbazioni che ne derivano ai mercati interni; e se l'anno scorso meno facilmente fu consentito il credito su accettazione alle Banche americane, lo si deve al fatto che le Banche eurepee avevano già mandato in America tutto l'oro superfluo, e quindi in certo modo anche incoscientemente reagivano per la situazione interna che si era creata nei mercati. Ogni acquisto d' oro, anche passeggero, a cui non tarda a succedere un riflusso, si può considerare come un sintomo che le cose non sono quali dovrebbero essere sul mercato monetario e del credito.

Una importazione d'oro di lunga durata si determina soltanto quando è basata su crediti, che possono essere di ordine diverso: cioè derivare dal passato per attività realizzate che vengono pagate con la importazione di oro; o possono risultare da vendite sincrone, sia di merci indispensabili al nutrimento della popolazione, od alla sua produzione, sia di valori i cui corsi depressi attirano gli acquirenti stranieri. Possono anche riferirsi all'avvenire: in quanto i prezzi di acquisto devono essere compensati coll'invio posteriore di merci. Fino al 1906 le cambiali emesse prima della vendita od almeno prima dell' invio delle merci avevano un importanza forse decisiva; ma nel 1907 per le ragioni già dette diminuirono sensibimente. La sfiducia generale ha anche potuto, almeno in sul principio della crise monetaria, limitare notevolmente la vendita dei valori mobiliari americani nonostante il loro corso anormalmente basso. Allora la liquidazione dei vecchi conti di credito e parallellamente la intensificazione della spedizione delle merci costituiscono, almeno in sul principio, un espediente di primo ordine. Per quanto riguarda la esportazione delle merci, di cui soltanto si hanno cifre esatte, il movimento più intenso si è verificato specialmente per il frumento; nei tre mesi da luglio a settembre l'esportazione era rimasta inferiore di 3 1|2 milioni di bushels a quella del 1906, ma nell'ottobre e novembre superò quella dell'anno precedente, nonostante il raccolto sensibilmente scarso, di 8 1|2 milioni di bushels, cioè in dollari di circa 12 milioni.

Ma il pagamento di merci e di valori, come pure il ricupero di attività americane, incontrò nel 1907 speciali difficoltà, poichè a New York la sospensione dei pagamenti in metallo aveva paralizzato il mercato del cambio, così che la quotazione delle divise estere non venne per qualche tempo nemmeno registrata, ed a Londra quella attitudine diffidente che si era manifestata nei mesi precedenti verso le « lettere di cambio finanziarie » americane, ebbe in qualche modo la sua rivincita e non si ebbe cambio coll'America; non si poteva pertanto fare i pagamenti se non in oro; e per di più venivano sollecitamente mandati agli Stati Uniti acquirenti forniti di considerevoli quantità di metallo per fare acquisti — per esempio di tabacchi — alle migliori condizioni possibili.

In tal modo una serie di circostanze di ordine privato cospiravano a provocare a mettere a disposizione dell' America un forte *stock* d'oro dell' Europa e principalmente dell' Inghilterra. Il quale movimento era aiutato da ragioni speciali.

Tutti i rimedi di ordine privato fin qui esaminati sia quelli determinanti l' unione di Banche, sia quelli applicati alle Borse, sia quelli rivolti anche all'estero, si erano verificati insufficienti. Per ultima risorsa, anche nel paese del *self mad man*, si dovette cercare il *Deus ex machina* nell'intervento del Governo; ed esso intervenne in modo ed in una misura mai visti in nessun altro paese; e se l' intervento è già di per sè stupefacente, il modo con cui fu attuato lo è più ancora, cosicchè tutte le classi della nazione non lo considerarono come qualche cosa di anormale, ma piuttosto come il compimento puro e semplice di un dovere; anzi sembrò che più o meno vi si contasse; e nulla forse ha maggiormente dimostrato quanto in questi ultimi anni gli Stati Uniti si sieno allontanati dalla vecchia teoria individualista del non intervento dello Stato nella vita economica, ed a qual punto si sieno inoltrati nella via del socialismo di Stato.

Il mezzo di salvezza escogitata dallo Stato si chiama: *temporary deposits of the Treasury*, che consiste in ciò che lo Stato mette il suo metallo a disposizione delle Banche private deponendolo nelle casse di queste ed in parte anche mettendolo a disposizione dei privati, ad un interesse del 2 % e in parte a condizioni ancora più favorevoli alle banche stesse. Tale sistema non ha in astratto nulla di nuovo poichè il Governo aveva in altro tempo fatti egualmente dei depositi; ma fino allora il Tesoro non aveva messo a disposizione delle Banche allo scopo di venire in loro aiuto, che le riscossioni delle imposte, e mai aveva usato dalle riscossioni delle dogane; — fino allora i depositi erano stati affidati alle Banche contro il deposito che esse facevano di *bonds* degli Stati Uniti, e quindi non si poteva dire che si trattasse precisamente di un aiuto anormale, poichè i *bonds* sono difficili a procurarsi e possono d' altra parte essere utilizzati nella emissione di biglietti di banca; per di più le prescrizioni riguardanti le riserve sui depositi erano state estese anche ai depositi del Governo. Ma nella recente crise le cose non andarono altrimenti.

Il primo mutamento fu opera del predecessore dell'attuale segretario del Tesoro, sig. Leslie Shaw; non senza arbitrio, egli ha tolto tutta una serie di ostacoli a tali misure; sebbene non si potesse dubitare che, date le prescrizioni di legge dietro le quali i depositi del Governo dovevano essere garantiti « *by the deposit of United States bonds and other wise* » si mirava a garanzie supplementari oltre a quelle dei *bonds*, il signor Shaw considerò che « e » equivaleva ad « o » ed ammise come garanzia altre obbligazioni invece che quelle del debito federale. Egualmente le disposizioni relative alle riserve di metallo furono dichiarate da lui inapplicabili ai depositi del Governo; così il segretario del Tesoro si rese